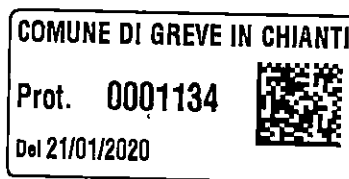


Al Presidente del Consiglio comunale

Palazzo comunale

Oggetto : Interrogazione su strada comunale di Mezzano e sul ponte biale sul torrente Ema.

Il sottoscritto consigliere comunale,



INTERROGA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

per conoscere come mai, al momento della costituzione del Consorzio strada (allora)vicinale di Mezzano (delibera C.C. N 75 del 8 /11/1974), il tracciato stradale da mantenere, non venne correttamente accatastato nel suo tratto finale ed in altri due tratti, così come era stato descritto alla costituzione del Consorzio coatto, imposto a Frontisti, dall'allora Sindaco Giuliano Sottani , ovvero per una lunghezza di quattro chilometri dal ponte di Mezzano, fino alla proprietà Alfredo Kotzian, come riportato in delibera e nella mappa allegata;

per conoscere come mai, al momento della asfaltatura della predetta strada, ad opera della ditta Giuliano Massetani, per conto del Comune (unico committente, anche a nome e per conto dei Consorziati), questa non venne correttamente accatastata nel suo tratto finale ed in altri tratti;

per conoscere come mai, al momento della approvazione della delibera di passaggio della strada al Comune, da vicinale a comunale (delibera 14 del 25/1/1985, approvata dall'allora Comitato regionale di controllo, Coreco), non fu verificata la corrispondenza fra nastro di asfalto e Catasto; **questo, anche se quanto descritto al Catasto, non è mai probatorio della corrispondenza allo stato assentito dei luoghi, in questo caso dal medesimo Comune con le delibere del 1974 e del 1985;**

per conoscere come mai, dopo la richiesta di alcuni Frontisti (proprietari di Casavecchia), di derubricare alcuni tratti di vecchia strada vicinale, abbandonati e non più in uso dal 1964, venne emanata la delibera 59 del 15/11/1999, che di fatto, ma non di diritto, stravolgeva le precedenti delibere (non richiamate in questa ultima e passate al vaglio della Regione Toscana) e derubricava la strada comunale, asfaltata dalla Amministrazione, dalla proprietà Migno, fino ai suoi termine, con un semplice vizio di forma;

come mai la predetta delibera non fu mai notificata a tutte le parti in causa e vennero volutamente esclusi i Signori: 1) l'ex proprietario della particella confinante Foglio 31 p.n. 211 (la cui omessa notifica provocò in seguito un lungo contenzioso legale con i suoi confinanti); 2) Migno Roberto; 3)Gucci Simonetta; 4)Eredi Poggesi Gioconda; 5)Alfredo Kotzian, salvo se altri;

per conoscere come mai la medesima Maltinti, promise a due Frontisti (Ing. Massimo Falci e Roberto Migno ex consigliere comunale), che se fosse stato dimostrato che la strada comunale fosse stata interrotta in più punti da terreni privati **e non da uno solo, sarebbe stata accolta la loro richiesta di mantenere la competenza comunale su tutto il tratto del nastro di asfalto, per non creare disagio a molte famiglie;**

per conoscere come mai, dopo che il Signor Roberto Migno, su richiesta della medesima Funzionaria (avvenuta in presenza dell'ing. Massimo Falci), aveva commissionato al proprio figlio, arch. Simone Migno, il rilievo lungo ed oneroso su tutti i 4 chilometri di strada per dirimere la vertenza, dimostrando poi che la proprietà comunale era interrotta in tre punti, **sia stato comunicato informalmente in data 8 agosto 2019, che questa promessa sarà disattesa;**

per conoscere se nel Comune di Greve in Chianti, esistono situazioni analoghe a quanto descritto e quale è stato, o sarà, il comportamento del Comune in questi casi;

per conoscere, se esiste agli atti (mail o lettera) una promessa esplicita da parte di un Frontista danneggiato, di chiedere legittimamente alla Provincia di Firenze ed alla Magistratura competente, la chiusura del ponte baiely di Mezzano (provvisorio dal 1993, pericoloso in caso di fenomeni estremi già accaduti e comunque fuori norma (come già segnalato con lettere ufficiali), in caso di derubricazione del predetto tratto finale della strada comunale di Mezzano;

per conoscere quali intendimenti, l'Amministrazione comunale, intenda porre in essere per evitare tutto questo, oltre che per evitare un lungo contenzioso sulla qualifica della strada.

Porgo ossequi.

Il Consigliere
Fabio Baldi

